PERIZIA ED ANALISI ECOSISTEMICA DI NUCLEO VEGETALE NEL COMUNE DI ISOLA DEL CANTONE (GE) RELATIVA AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UNA CENTRALE BIOGAS PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E CALORE DELLA POTENZA DI 1 MW "

INDICE

1. **PREMESSA**……1
2. **METODOLOGIA SEGUITA**……1
3. **INQUADRAMENTO TERRITORIALE**……..3
4. **STUDIO FITOSOCIOLOGICO**……4
   4.1. 1 ELENCO FLORISTICO RIPARIALE…..….4
   4.2.2 ELENCO FLORISTICO INTERNO.....5
5. **CONSIDERAZIONI GENERALI CIRCA LA DEFINIZIONE DI BOSCO**……6
6. **PARERE FINALE E MOTIVAZIONI**……..7

1. PREMESSA

Lo scrivente, Dott. Agr. Carlo Sordelli, libero professionista, iscritto n. 226 all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Mantova, è stato incaricato dalla ditta Energa Srl. con sede a Genova (GE), P.zza Corvetto 1/8, di effettuare studio sistemico ed analitico della vegetazione insistente in parte dell'area di cui ai paragrafi successivi.

Si tratta, infatti, di esprimere un parere circa la definizione di bosco di una superficie di circa 6000 mq sulla quale si intende realizzare un insediamento in grado di trattare rifiuti provenienti da raccolta differenziata al fine di ottenere energia elettrica e calore attraverso la trasformazione in biogas della quota biodegradabile.

2. METODOLOGIA SEGUITA

Lo studio della vegetazione è stato svolto seguendo il modello fitosociologico o sigmatista; tale metodo ha la prerogativa di caratterizzare la vegetazione presente in una data area dal punto di vista della composizione floristica della vegetazione, riportando la presenza delle singole specie che compongono la comunità vegetale (analisi composizionale).

Per giungere ad una descrizione della vegetazione che sia fedele alla realtà non basta, ovviamente, un solo rilievo, ma un numero che sia proporzionale alla variabilità esistente tra i popolamenti elementari, a sua volta dipendente dal numero di microambienti presenti sul territorio.
Nella fattispecie, si è provveduto a più sopralluoghi sufficienti al raggiungimento dell'obbiettivo richiesto.

L'analisi sistemica - composizionale delle specie rilevate direttamente sul campo (testimoniate dall'allegato fotografico) ha permesso la formulazione un giudizio finale che, per quanto influenzato dalla soggettività, restituisce le impressioni manifestate in fase di sopralluogo.

3. **INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Si rimanda, per completezza d’informazioni, alle relazioni specifiche di progetto, in questa sede verranno date le informazioni di carattere generale completate da rilievo cartografico come da allegato in appendice.
L’area si inserisce sul territorio del Isola del Cantone (Ge) in area denominata Bassa Valle Scrivia, ed è interclusa all'interno di una serie di infrastrutture viarie che ne cingono le estremità.
Tali reti sono rappresentate a SUD dell'area, dalla SP (Strada Provinciale) n° 35 denominata Strada Statale dei Giovi, a Nord dalla linea ferroviaria Genova-Alessandria.
Dal punto di vista morfologico e naturalistico invece l'area è sicuramente caratterizzata dal prospiciente torrente Scrivia che cinge la stessa sul lato Ovest-Nord-Ovest.
Proprio quest'ultimo elemento naturale determina la composizione vegetazionale come analizzato successivamente.

4. **STUDIO FITOSOCIOLOGICO**

Trattasi di tipico ambiente ripariale, molto comune e facilmente rinvenibile lungo l'alveo del Torrente Scrivia; in prossimità dell'alveo del torrente è possibile individuare una matrice arborea composta da vegetazione ripariale la specie arborea predominante risulta essere quella del Pioppo nelle due varianti bianco e nero, si rinviene tuttavia anche una cenosi di tipo misto fra cui prevalgono Carpino nero e Orniello (con quest'ultimo maggiormente presente), spostandosi verso la pendice in corrispondenza della SS dei Giovi (SP n° 35) posta a SUD rispetto all'area oggetto di codesto rilievo.
La sommersione periodica del suolo, alternata con fasi di disseccamento e la disponibilità di ambienti aperti, idonei alla colonizzazione da parte per es. dei salici, rappresentano le condizioni ecologiche predisponenti all'insediamento di fitocenosi come quella rinvenuta. In questi ambiti, specie come carpino nero, orniello, querce non trovano molte possibilità di affermazione; solitamente sono sporadiche, localizzate nelle aree meno coinvolte dalle dinamiche fluviali.
Per questo motivo le formazioni riparie sono perlopiù infiltrate dalla robinia e da altre specie esotiche.
Da un punto di vista strutturale si notano formazioni a sviluppo lineare, costituite da un'unica fila di pioppi in prossimità del corso d'acqua.
Abbondante appare lo strato arbustivo, talora assieme a rovi e specie lianose; la struttura è prevalentemente irregolare, originata dal progressivo abbandono.

4.1 **ELENCO FLORISTICO**

4.1.1 Formazioni riparie (fronte Torrente Scrivia)

STRATO ARBOREO

- *Salix alba* L. (Salice bianco)
- *Populus nigra* L.(Pioppo nero)
- *Populus alba* L. (Pioppo bianco)
- *Robinia pseudoacacia* L. (Robinia, Acacia)

STRATO ARBUSTIVO

- *Salix purpurea* L. (Salice rosso)
- *Salix eleagnos* Scop. (Salice di ripa)
- *Cornus sanguinea* L. (Sanguinella)
- *Amorpha fruticosa* L. (Amorfa fruticosa)
- *Ligustrum vulgare* L. (Ligustro comune)
- *Euonymus europaeus* L. (Fusaggine)
- *Crataegus monogyn*a Jacq. (Biancospino comune)

STRATO ERBACEO

- *Xanthium italicum* Moretti (Nappola italiana)
- *Bidens spp* L. (Forbicina, Canapa acquatica)
- *Humulus lupulus* L. (Luppolo)
- *Urtica dioica* L. (Ortica comune)
- *Heliantus tuberosus* L. (Topinambur)
- *Lythrum salicaria* L. (Salcerella)
- *Artemisia vulgaris* L. (Amarella)
- *Rubus ulmifolius* Schott. (Rovo)
- *Hedera helix* L. (Edera comune)
- *Lolium rigidum* L. (Loglio)
- *Agrostis stolonifera* L. (Cappellini)
- *Dactylis glomerata* L. (Dattile)
- *Equisetum arvense* L. (Equiseto sei campi)
- *Clematis vitalba* L. (Vitalba)
- *Viola alba* Besser. (Viola bianca)
- *Rubia peregrina* L. (Robbia selvatica)
- *Chaerophyllum temulum* L. (Cerfoglio peloso)
- *Saponaria officinalis* L. (Saponaria comune)
- *Melilotus alba* Medik. J. Amer. Soc. Agron (Meliloto bianco)
- *Lythrum salicaria* L. (Salcerella)

- *Galium aparine* L. (Rasparella)
- *Galeopsis speciosa* Mill. (Canapetta screziata)
- *Euphorbia cyparissias* L. (Euforbia cipressina)
- *Calystegia sepium* L. (Vilucchio bianco)
- *Brachypodium sylvaticum* Huds. (Brachipodio di bosco)

4.1.2 Formazioni interne (declivio fronte SS dei Giovi)

STRATO ARBOREO

- *Robinia pseudoacacia* L. (Robinia, Acacia)
- *Ostrya carpinifolia* Scop. (Carpino nero)
- *Fraxinus ornus* L. (Orniello o Orno)
- *Castanea sativa* Miller (Castagno europeo)
- *Acer opulifolium* Chaix (Acero opalo)
- *Acer campestre* L. (acero campestre)
- *Sorbus torminalis* L. (Sorbo ciavardello)
- *Quercus cerris* L. (Cerro)
- *Quercus pubescens* Willd. (Roverella)

STRATO ARBUSTIVO

- *Coronilla emerus* L. (Coronilla)
- *Cornus mas* L. (Corniolo)
- *Cornus sanguinea* L. (Sanguinella)
- *Corylus avellana* L. (Nocciolo)
- *Prunus spinosa* L. (Prugnolo selvatico)
- *Crataegus monogyn*a Jacq. (Biancospino comune)
- *Juniperus communis* L. (Ginepro)
- *Rosa canina* L. (Rosa canina)

STRATO ERBACEO

- *Brachypodium sylvaticum* Huds. (Brachipodio di bosco)
- *Rubus ulmifolius* Schott. (Rovo)
- *Hedera helix* L. (Edera comune)
- *Dactylis glomerata* L. (Dattile)
- *Clematis vitalba* L. (Vitalba)
- *Viola hirta* L. (Viola irta)
- *Brachypodium pinnatum* L. (Brachipodio rupestre)
- *Digitalis lutea* L. (Digitale gialla piccola)
- *Sesleria autumnalis* Scop. (Sesleria d'autunno)

- *Hepatica nobilis* Schreb. (Erba trinità)
- *Sesleria cylindrica* Balbis (Sesleria argentina)
- *Festuca heterophylla* Lam. (Festuca dei boschi)
- *Geranium robertianum* L. (Geranio di S.Roberto)
- *Clinopodium vulgare* L. (Clinopodio dei boschi)
- *Helleborus foetidus* (Elleboro puzzolente)
- *Aegopodium podagraria* L. (Girardina silvestre)
- *Tamus communis* L. (Tamaro)
- *Campanula medium* L. (Campanula)
- *Galium rubrum* L. (Caglio arrossato)
- *Teucrium chamaedrys* L. (Camedrio comune)

5. CONSIDERAZIONI GENERALI CIRCA LA DEFINIZIONE DI BOSCO

Obbiettivo principale di questo lavoro era formulare un giudizio circa i requisiti di bosco per l'area in oggetto.
Esistono le più svariate definizioni di bosco dettate da leggi, regolamenti e prescrizioni varie in materia di legislazione forestale.
Risulta difficile e pretenzioso esprimere un'opinione assoluta, valida in tutte le casistiche.
Resta pertanto al buon senso e alla massima interpretazione delle norme la decisione in un senso o nell'altro.
L'area è interclusa all'interno di una rete di servizi per un'estensione di circa 6000 mq, alla luce di quanto appurato in fase di sopralluogo la stessa può essere considerata come: "Formazioni vegetali irrilevanti sotto il profilo ecologico, paesaggistico e selvicolturale".

6. **PARERE FINALE E MOTIVAZIONI**

In base alle considerazione sopraesposte, lo scrivente giudica che l'area oggetto di intervento da parte della ditta Energa Srl non rappresenti un bosco.

Non si riscontrano elementi di pregio naturalistico né tantomeno caratteri paesaggistici che lascino intendere a reliquati d'aree caratterizzanti, meritevoli di salvaguardia e valorizzazione.
Come si evince dall'elenco floristico, al paragrafo 4 di questa relazione, gli elementi vegetali rilevati sono piuttosto comuni in tutto l'areale del bacino idrico, soprattutto lungo le sponde dell'alveo, nonché come spontanee lungo il corso di canali e fossati; anzi molte specie erbacee dell'area in esame si ritrovano di frequente come classiche infestanti ruderali dei campi coltivati.
Per non parlare dei salici bianchi e delle formazioni di robinia, quest'ultima considerata ormai elemento infestante e invasivo verso il resto della vegetazione e, aggiungo, specie non autoctona ma "importata"; il salice bianco è considerato specie non di pregio data la tendenza al disseccamento e alla forte instabilità, infatti nella zona sono presenti diversi esemplari in precario stato sanitario ed altri morti e pericolanti.
Ma ciò che è emerso dal sopralluogo è la forte discontinuità fra la vegetazione in fregio alla sponda del fiume e quella golenale (verso l'ormai estinto pioppeto) in sinistra fiume.
E' ipotizzabile che vi sia stata una lieve compenetrazione fra la vegetazione spondale, naturale prosecuzione delle formazioni presenti immediatamente a monte dell'area (costituite da salici) e il terreno su cui insisteva il pioppeto poi ceduato poiché giunto a fine turno.
Si è creata, così, una zona con elementi disetanei delle due specie (salici e pioppi) con ampi squarci colonizzati da erbacee infestanti più un'area individuata sul rinforzo spondale da massi alla rinfusa, ricca di robinie anch'esse infestanti.
Il quadro che ne deriva è quanto mai confuso, di discutibile impatto paesistico e di rilevanza naturalistica nulla, anche l'aspetto selvicolturale non sussiste in quanto i pioppi risultano sparsi senza cure adeguate.
Tutto ciò ci porta a considerare l'area irrilevante sotto il profilo ecologico, paesaggistico, selvicolturale, pertanto il parere è negativo verso la definizione di bosco.

Va ricordato, in ultima analisi, che alla fine dei cinque anni di intervento, la ditta si impegnerebbe alla riqualificazione dell'area sicuramente auspicabile dal punto di vista ambientale, e necessaria per ristabilire quei caratteri visivo/paesaggistici tanto acclamati anche a livello normativo.
Se l'intervento verrà operato nel rispetto delle caratteristiche intrinseche del contesto, conferendo naturalità al recupero, si potrà parlare in termini più consoni di bosco.

In questo caso l'intervento antropico previsto dalla ditta Energa Srl può e deve agevolare il percorso evolutivo naturale.
Concludo riprendendo alcuni concetti tratti dal testo "La scienza del paesaggio", autore prof. Alessandro Chiusoli (ed. Clueb Bologna), dove vengono ben spiegati i compiti dei piani – progetto paesaggistici i quali devono mantenere e potenziare:

- la diversità ecologica e la fisionomia dei paesaggi;
- la persistente efficienza produttiva delle potenzialità naturali;
- la miglior combinazione tra esigenze ecologiche e produttive volte ad ottenere utilizzazioni con un minimo di disturbo e divergenze (conflitti).

Goito, li 16/12/2013

In Fede
Dr. Agr. Carlo Sordelli

GALLERIA FOTOGRAGFICA



















